



Segreteria nazionale www.assiatel.it info@assiatel.it

In data 22/05/09, presso il Centro Congressi della Confcommercio a Roma, si è tenuto un Convegno nazionale del CoNAPS (COORDINAMENTO NAZIONALE delle ASSOCIAZIONI delle PROFESSIONI SANITARIE) presieduto dal Presidente nazionale dott. Antonio Bortone, Vicepresidente dott.ssa Tiziana Rossetto, Segretario dott. Vincenzo Dinucci.

Al Convegno hanno partecipato professionisti di tutte le professioni sanitarie non regolamentate in Ordini ed Albi professionali (quindi con esclusione di medici, farmacisti, infermieri, tecnici radiologi, ostetriche) coordinati dai rispettivi Presidenti delle Associazioni aderenti delle categorie professionali, tra queste è importante sottolineare la presenza dell'ASSIATEL, aderente al CoNAPS dal primo momento, presieduta dal Presidente, dott. Rosario De Falco che guidava una corposa Delegazione col Vicepresidente dott. Umberto Perillo e alcuni membri del Direttivo come il dott. Mario Menafra e la dott.sa Rosangela Olinda Massa oltre ad altri Colleghi TSLB, soci ASSIATEL, e presenti in sala, a testimonianza di quanto sia sentita la problematica "Ordini professionali".

Le argomentazioni portate al Congresso riguardavano la "POLITICA ORDINATA DELLE PROFESSIONI SANITARIE" in relazione alla nuova cultura europea contro l'abusivismo nazionale.

I Relatori, esponenti del mondo politico e professionale, hanno esposto ed espresso le loro idee a riguardo un tema focale: "**L'ISTITUZIONE DEGLI ORDINI PROFESSIONALI**"

La senatrice Rossana Boldi ha aperto i lavori del Convegno facendo una breve cronistoria del percorso legislativo che ha portato alla attuale situazione. La senatrice ha più volte ripetuto che il percorso è difficile perché il concetto di liberalizzazione delle professioni sanitarie con la relativa istituzione degli Albi non ha trovato una buona volontà politica ripetutamente nelle varie legislature. I provvedimenti legislativi proposti sono stati congelati creando disordine e disorientamento nella XII Commissione del Senato, ma la senatrice Bianconi, non presente in aula per improvvisi ed urgenti adempimenti, ha ripreso la discussione in causa, appoggiando il DDL ed esprimendo chiaramente la sua disponibilità attiva alla realizzazione degli **ORDINI PROFESSIONALI**, rafforzando il concetto che "*nessuno in sanità si può e si deve improvvisare e la professionalità deriva da un percorso formativo relativo alle 22 classi di professioni sanitarie.*"

Letto il comunicato fatto pervenire della senatrice Bianconi della commissione Igiene e Sanità del Senato, e portati i saluti di Antonio Tomassini, Presidente della Commissione Sanità del Senato, i lavori sono proceduti con l'intervento

dell'eurodeputato, Stefano Zappalà.

Il merito dell'On. Zappalà è stato quello di avere aperto una finestra sull'Europa delle Professioni quale cultura per la qualità professionale.

L'On. ha ribadito che il prossimo 10 giugno si terrà una importante riunione anche con i rappresentanti degli Ordini esistenti e che in tale sede verranno portati e messi a confronto ipotetici emendamenti per la realizzazione di un testo condiviso da portare in aula per la fine di giugno o l'inizio di luglio per definire l'attuazione della legge 43/2006 con la formazione degli Ordini professionali, le tematiche relative ai nuovi corsi di laurea e l'accorpamento degli Ordinamenti didattici condivisibili tra diverse Professioni sanitarie.

Il dibattito è proseguito col magistrale intervento del dott. Pietro Barbieri che ha dato voce alla F.I.S.H. in qualità di Presidente nazionale, ribadendo il concetto del diritto alla qualità della salute e dell'importanza della **Formazione** degli Operatori del Settore per garantire ai cittadini, molti dei quali spesso disabili, prestazioni competenti e di qualità.

La parola è poi passata al dott. Giovanni Leonardi, Direttore Generale del Dipartimento Professioni sanitarie del Ministero della Salute, delegato ufficialmente dal Viceministro alla Salute, prof. Fazio, che si è fatto portavoce della volontà del Ministero di combattere l'abusivismo professionale con sanzioni adeguatamente mirate pur riconoscendo i limiti dell'art. 348 (abuso di professione).

Il tema dell'istituzione degli Ordini professionali è stato affrontato dal dott. Leonardi come progetto nel quale il Ministero si riconosce in un'ottica di apertura alla cultura sanitaria europea in modo da garantire anche un sistema di controllo nazionale sugli Operatori professionisti della Sanità. Per anni i politici dei diversi partiti si sono opposti impedendo che i vari provvedimenti si concludessero con la formazione degli Albi e l'istituzione degli Ordini Professionali, "... *non c'era la volontà politica di andare avanti*".

È seguito l'intervento del Presidente di Federsalute

Il Convegno si è concluso con l'intervento del Presidente CoNAPS, dott. Antonio Bortone che rinforzando il concetto relativo alla importanza della istituzione degli Ordini professionali quali regole a tutela della salute (**. . . senza Ordini c'è il disordine!**) e dello sviluppo culturale ha guidato l'intero Convegno e moderato il dibattito pubblico che ne è seguito. A tale proposito va sottolineato l'intervento del dott. Angelo Mastrillo (AITN) sulle attività riservate; del dott. Gianni Gruppioni ((ANAP) sulla importanza della formazione ECM, della dott.ssa Massimiani (AITO) che ha posto il non trascurabile problema dell'abusivismo trasversale tra professioni sanitarie.

Al dibattito è seguito la lettura dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei Presidenti delle Associazioni aderenti al CoNAPS con la relativa discussione ed i saluti finali del Direttivo CoNAPS e dei Presidenti delle Associazioni aderenti.



L'intervento dell'eurodeputato Stefano Zappalà (Pdl)

COMMENTO

Il Convegno è stato definito come la **“riunione degli stati generali delle Professioni sanitarie non regolamentate”** in quanto rappresentato per la prima volta dai Presidenti dalle Associazioni professionali di tutte le categorie sanitarie non provviste di Ordini ed Albi professionali, e da collaboratori professionisti operanti nei diversi settori della Salute.

La presenza delle forze politiche, degli onorevoli del Senato e dei Dirigenti del Ministero della Salute, fa ben sperare affinché, nell'immediato futuro, si giunga ai tanto attesi **Ordini professionali**, al di là di quanto siano stati per il passato, solo promesse elettorali.

Il Presidente ASSIATEL, dott. Rosario De Falco

Il Vicepresidente ASSIATEL, dott. Umberto Perillo

per il Direttivo, dott. Mario Menafra



Da sinistra, il dott. Menafra, il Presidente e la dott.ssa Massa

(a cura di Rosangela Olinda Massa)

Roma/Napoli 22 maggio '09